

**ACCORDO QUADRO PER
ATTIVITÀ DI RICERCA E ALTA FORMAZIONE SUI TEMI DELLA “RICOSTRU-
ZIONE E RINASCITA SOCIO ECONOMICA POST DISASTRO NATURALE DI
TERRITORI FRAGILI, CON PARTICOLARE ATTENZIONE AL CASO STUDIO DEL
CENTRO ITALIA”**

TRA

l'Università degli Studi di Camerino, di seguito UNICAM, CF 81001910439 - P. I.V.A. 00291660439, con sede legale in Camerino (MC), Piazza Cavour 19/f, rappresentata dal Rettore prof. Claudio Pettinari, nato a Camerino l'8 maggio 1964, autorizzato alla stipula del presente atto con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 151/2020 del 28/10/2020

e

il Dipartimento di Ingegneria Industriale dell'Informazione e di Economia dell'Università degli Studi dell'Aquila, di seguito UNIVAQ, (c.f. /P.I 01021630668) con sede legale a 67040 L'Aquila, Piazzale Pontieri, 1 Monteluco di Roio, rappresentato dal Direttore pro-tempore, Prof. Walter D'Ambrogio, nato a Vallecorsa (FR) il 02.06.1959, autorizzato alla stipula del presente atto con delibera del Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Industriale dell'Informazione e di Economia n. 90 del 23/10/2020

e

il Dipartimento di Economia dell'Università di Perugia, di seguito UNIPG, C.F.e Partita IVA 00448820548, con sede legale in Perugia, via Pascoli s.n.c., rappresentato dal Direttore prof. Mario Libero Mari nato a Orvieto (TR) il 03/09/1963, autorizzato alla stipula del presente atto con delibera del Consiglio del Dipartimento di Economia n. 9 del 27/10/2020

e

Il Dipartimento di Architettura dell'Università di Roma TRE, di seguito DiA-InuRoma3, C.F./P.I. 04400441004 con sede legale in Via Aldo Manunzio 68L, rappresentato dal Direttore prof. Giovanni Longobardi, nato a Castellammare di Stabia il 19/03/1958, autorizzato alla stipula del presente atto con delibera del Consiglio di Dipartimento di Architettura del 12/11/2020

e

Il Consorzio di ricerca REDI (REducing risks of natural Disaster), di seguito REDI, CF e P.IVA 92030750431, con sede legale in Camerino via D'Accorso, 16 c/o Rettorato, rappresentato dal prof. Claudio Pettinari, Rettore dell'Università di Camerino nato a Camerino il 8 maggio 1964, autorizzato alla stipula del presente atto con delibera del Comitato Direttivo di REDI del 05/11/2020

e

l'Istituto Nazionale di Urbanistica, di seguito INU, CF 80206670582 P.IVA 02133621009, rappresentato dal prof. Michele Talia, in qualità di Presidente pro-tempore dell'Istituto Nazionale di Urbanistica, nato a Campobasso il 16/03/1951 autorizzato alla stipula del presente atto con delibera della Giunta Esecutiva n. 1 del 16/10/2020

di seguito denominate Parti;

PREMESSO CHE

- le Parti intendono sviluppare collaborazioni nel campo della ricerca applicata alla ricostruzione e rinascita socio economica post disastro naturale di territori fragili, con particolare attenzione al caso studio del Centro Italia (cratere sisma 2016-2017)
- le Parti hanno competenze specifiche nel tema succitato e in particolare:
 - UNICAM, attraverso la Scuola di Architettura e Design “E. Vittoria” e la Scuola di Scienze e Tecnologie, approfondisce i temi della pianificazione strategica e attuativa;
 - UNIVAQ, attraverso il Laboratorio GISLAB (Globalizzazione, innovazione e sviluppo locale) del Dipartimento di Ingegneria Industriale e dell’Informazione e di Economia, approfondisce i temi dei rapporti tra integrazione economica internazionale, crescita economica e progresso sociale dei sistemi territoriali;
 - UniRomaTre, attraverso il suo Gruppo permanente di ricerca LABUR, Laboratory of Advanced Building and Urban Resilience, indaga i temi della sostenibilità nelle politiche di sviluppo del territorio;
 - UNIPG, attraverso il suo Dipartimento di Economia, approfondisce le questioni inerenti l’economia e la competitività delle imprese, con particolare riferimento alle condizioni del contesto locale capaci di assecondare o limitare il loro sviluppo e il loro cambiamento strategico.
 - REDI approfondisce i temi relativi alla riduzione dei rischi naturali, anche attraverso la partecipazione delle comunità alla pianificazione preventiva e dell’emergenza;
 - INU approfondisce i temi relativi al governo del territorio, al sostegno delle aree interne, allo sviluppo sostenibile e alle strategie di contrasto al cambiamento climatico;
- le Parti svolgono, da molti anni, ricerche sui temi succitati anche sviluppando collaborazioni con enti di governo locali, regionali e nazionali, in particolare una ricerca di particolare impatto nell’Italia centrale, coordinata dall’Università di Camerino, denominata “Nuovi sentieri di sviluppo per l’Appennino marchigiano interessato dal sisma del 2016-2017”, è stata redatta per il Consiglio Regionale delle Marche ed approvata all’unanimità dal Consiglio stesso;
- alcuni ricercatori delle sopra citate Parti, prendendo le mosse dalla ricerca “Nuovi sentieri di sviluppo per l’Appennino marchigiano interessato dal sisma del 2016-2017”, su impulso della Presidenza dell’Assemblea Legislativa delle Marche, hanno redatto un programma di lavoro esteso anche alle altre tre regioni del Centro Italia interessate dal sisma 2016-2017 (Abruzzo, Lazio e Umbria), che si allega in appendice (Allegato A), e che è stato trasmesso dal Presidente del Consiglio Regionale delle Marche, al Presidente del Consiglio dei Ministri del Governo Italiano;
- le Parti manifestano l’esigenza di una stretta collaborazione scientifica rivolta alla ricognizione critica delle condizioni fisico-territoriali e socio- economiche dell’Italia centrale per proporre adeguate e urgenti strategie di rinascita post disastro naturale;
- le Parti sono convinte che la collaborazione scientifica e la messa in comune delle risorse umane e delle attrezzature scientifiche daranno un impulso alle ricerche e a una migliore comprensione dei processi naturali e antropici e delle loro interazioni;
- le Parti intendono attivare e rafforzare collaborazioni tra ricercatori e, quando possibile, tese a favorire lo svolgimento di tirocini, elaborati di tesi, master e dottorati sull’area di studio dell’Appennino centrale interessata dal sisma del 2016-2017;

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

Art. 1 Oggetto

Le Parti, come sopra identificate , al fine di una migliore realizzazione dei rispettivi fini istituzionali, riconoscono l'interesse comune a mantenere e sviluppare proficui rapporti di collaborazione per lo svolgimento di iniziative e attività di ricerca e alta formazione sui temi della "ricostruzione e rinascita socio-economica post disastro naturale di territori fragili, con particolare attenzione al caso studio del Centro Italia".

Le attività previste nell'ambito del presente accordo quadro potranno coinvolgere tutte le strutture interessate sia delle Parti di cui al presente accordo che delle Amministrazioni statali preposte alla gestione

Art. 2 - : Attività

Lo scopo indicato all'art. 1, meglio definito nel programma di lavoro in appendice (Allegato A) che è parte integrante del presente accordo, sarà perseguito attraverso:

- la collaborazione tra le Parti;
- la collaborazione tra le Parti e altri enti ed organismi di ricerca che intendono fornire eventuali contributi di ricerca al raggiungimento dello scopo indicato all'art.1.

Per l'attivazione dei tirocini formativi e di orientamento si applica la normativa vigente in materia, in particolare l'art. 18 della legge n. 196/1997, il decreto ministeriale n. 142/1998 e successive modifiche e integrazioni

Art. 3 - Referenti

Per l'attuazione delle attività di cui al precedente art. 2 le Parti designano ciascuna un referente con il compito di definire congiuntamente le linee di azione comuni verificandone periodicamente la realizzazione. La designazione dei referenti potrà essere aggiornata nel tempo previa segnalazione alle altre Parti . La prima designazione è la seguente:

- per Università di Perugia: Prof. Luca Ferrucci;
- per Università de L'Aquila: Prof. Lelio Iapadre;
- per Università di Roma Tre: Prof. Simone Ombuen;
- per Università di Camerino e Consorzio REDI: Prof. Massimo Sargolini;
- per Istituto Nazionale di Urbanistica: Prof. Michele Talia.

Art. 4 - Comitato Scientifico

Per l'attuazione delle attività di cui , al precedente art. 2, le Parti costituiscono un Comitato Scientifico, composto dai seguenti cinque componenti:

- Prof. Luca Ferrucci, Ordinario di Economia e gestione delle imprese, Università di Perugia;
- Prof. Lelio Iapadre, Ordinario di Economia Applicata, Università de L'Aquila;
- Prof. Simone Ombuen, Associato di Urbanistica, Università di Roma 3;

- Prof. Massimo Sargolini, Ordinario di Urbanistica Università di Camerino, coordinatore scientifico di REDI;
- Prof. Michele Talia, Ordinario di Urbanistica di Camerino e presidente nazionale di INU.

Svolge il ruolo di coordinatore del Comitato Scientifico il prof. Massimo Sargolini.

Art. 5 - Accordi attuativi

La collaborazione tra le Parti, finalizzata al perseguimento dei rispettivi fini istituzionali, potrà essere attuata anche tramite la stipula di appositi accordi attuativi tra le Parti e/o le rispettive strutture interessate, nel rispetto della presente convenzione quadro e della normativa vigente.

Gli Accordi attuativi disciplineranno le modalità secondo cui si attuerà la collaborazione fra le Parti, specificando, in particolare, i programmi e la durata delle attività, gli aspetti di natura tecnico-scientifica, organizzativa, gestionale ed eventualmente finanziaria, e riguardanti l'utilizzo e la proprietà dei risultati della collaborazione stessa, nonché specifici aspetti relativi alla sicurezza.

Art. 6 - Oneri

Il presente Accordo quadro non comporta oneri a carico delle Parti. Gli eventuali oneri, potranno essere determinati nei singoli accordi attuativi di cui all'art. 5 che individueranno la/e struttura/e organizzativa/e di ciascuna Parte alla quale/alle quali detti oneri saranno imputati, previa verifica della sussistenza e disponibilità dei corrispondenti fondi.

Art. 7 - Durata ed eventuale rinnovo

Il presente Accordo quadro ha durata quinquennale a decorrere dalla data di sottoscrizione della stessa ed è rinnovabile in seguito ad accordo scritto tra le Parti per uguale periodo, previa delibera dei rispettivi Organi competenti.

E' fatta salva la garanzia dell'ultimazione delle attività in corso al momento della scadenza del presente Accordo quadro.

Al termine del presente Accordo quadro le Parti redigono congiuntamente una relazione valutativa sull'attività svolta e sui risultati raggiunti; in caso di rinnovo, a questa si aggiunge un programma sui futuri obiettivi da conseguire.

Art. 8 – Ulteriori adesioni

Ulteriori soggetti, interessati allo svolgimento delle iniziative ed attività di formazione e ricerca sui temi di cui al precedente art. 1, potranno chiedere al Comitato scientifico di cui all'art. 4 di aderire all'Accordo quadro.

Una volta che il Comitato scientifico si sarà pronunciato i soggetti interessati dovranno sottoscrivere un apposito atto integrativo del presente Accordo.

Art. 9 - Recesso o scioglimento

Le Parti hanno facoltà di recedere unilateralmente dal presente Accordo quadro ovvero di cessare consensualmente la collaborazione; il recesso deve essere esercitato mediante comunicazione scritta da notificare con raccomandata A.R. ovvero mediante P.E.C.

Il recesso ha effetto decorsi tre mesi dalla data di notifica dello stesso.

Il recesso unilaterale o la cessazione della collaborazione hanno effetto per l'avvenire e non incidono sulla parte di Accordo già eseguita.

In caso di recesso unilaterale o di cessazione della collaborazione le Parti concordano fin d'ora, comunque, di portare a conclusione le attività in corso e i singoli accordi attuativi già stipulati, salvo quanto diversamente disposto negli stessi.

Art. 10 - Diritti di proprietà intellettuale

Le Parti si impegnano, ciascuna per i propri rapporti di competenza, ad assicurare che tutti i soggetti coinvolti nei progetti scientifici collaborativi oggetto del presente Accordo quadro dichiarino espressamente la reciproca collaborazione nelle pubblicazioni scientifiche e ne diano adeguato risalto in tutte le comunicazioni verso l'esterno: in particolare attraverso pubblicazioni scientifiche congiunte, partecipazioni congressuali e azioni divulgative e di formazione risultanti da tali attività.

In ogni caso, salvo contraria pattuizione degli accordi attuativi di cui all'articolo 5, la proprietà intellettuale relativa alle metodologie ed agli studi, frutto dei progetti scientifici collaborativi, sarà riconosciuta sulla base dell'apporto di ciascuna Parte. Per quanto riguarda la proprietà dei prodotti, frutto dei progetti scientifici collaborativi, essa sarà oggetto di specifica pattuizione all'interno degli accordi attuativi.

Art. 11 – Riservatezza

Le Parti si impegnano, tramite apposite procedure, a non divulgare all'esterno dati, notizie, informazioni di carattere riservato eventualmente acquisite a seguito e in relazione alle attività oggetto della Accordo quadro.

Art. 12 - Coperture assicurative

Le Parti dichiarano che i ricercatori, gli studenti e i laureati che svolgeranno le attività oggetto della presente Accordo quadro presso i locali sono in regola con le coperture assicurative previste dalla vigente normativa.

Le Parti si impegnano, ciascuna per quanto di propria competenza, ad integrare le coperture assicurative di cui ai precedenti commi con quelle ulteriori che si rendessero eventualmente necessarie in relazione alle particolari esigenze poste dalle specifiche attività che verranno di volta in volta realizzate, previa verifica di sostenibilità finanziaria.

Art. 13 - Trattamento dei dati personali

Le Parti si impegnano reciprocamente a trattare e custodire i dati e le informazioni, sia su supporto cartaceo sia informatico, relativi all'espletamento di attività riconducibili alla presente Accordo quadro e agli accordi attuativi di cui all'art. 5, in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal D. Lgs. 30.6.2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii., nonché del Regolamento UE 2016/679.

Art. 14 - Registrazione

Il presente Atto si compone di n. 8 (otto) pagine.

Sarà registrato in caso d'uso, ai sensi della Tariffa Parte 2 Articolo 4 del DPR n. 131 del 26.04.1986. Le spese di registrazione saranno a carico della Parte richiedente.

Il presente Accordo, stipulato nella forma della scrittura privata, è soggetto ad imposta di bollo ai sensi dell'art. 2 comma 1 del D.P.R. n.642/1972 nella misura prevista dalla relativa Tariffa parte I, articolo 3, come allegata al D.M. 20 agosto 1992.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente.

Università degli Studi di Camerino
Il Rettore
Prof. Claudio Pettinari

Università degli Studi dell'Aquila
Il Direttore del Dipartimento di Ingegneria Industriale e dell'Informazione e di Economia
Prof. Walter D'Ambrogio

Università degli Studi di Perugia
Il Direttore del Dipartimento di Economia
Prof. Mario Libero Mari

Università degli Studi di Roma TRE
Il Direttore del Dipartimento di Architettura
Prof. Giovanni Longobardi

Consorzio di ricerca REDD (REDucing risks of natural Disaster)
Il Presidente
Prof. Claudio Pettinari

Istituto Nazionale di Urbanistica
Il Presidente
Prof. Michele Talia
